

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00175170
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	ancona
OGTV - Identificazione	insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Bolzano Novarese

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1625
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Tiberino Bartolomeo
AUTA - Dati anagrafici	1584 ca./ 1654
AUTH - Sigla per citazione	00002238

<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Bona Domenico
<b>CMMF - Fonte</b>	iscrizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ scultura/ pittura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	360
<b>MISN - Lunghezza</b>	220
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	parti mancanti
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1999
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Villa V.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Parrocchia di Bolzano Novarese
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Predella rettangolare con pannelli con litanie della Vergine. Lesene laterali con festone, basamento, testa di cherubo e un angelo a figura intera. Lateramente alle lesene una successione di volute e teste di cherubi. Sul basamento del timpano una colomba dello Spirito santo. Timpano spezzato con due volute. Al centro un Padre Eterno, sui lati due angeli.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	nel mezzo delle due lesene
<b>ISRI - Trascrizione</b>	DOMINICUS BONA F. F.
	L'attuale collocazione dell'ancona comprensiva del dipinto è citata per la prima volta nella visita pastorale del 1761, ma è ignorata nelle ricognizioni pastorali precedenti. Nell'inventario del 1659 «sopra la sedia del rettore» è ricordato « un quadro grande dove vi è dipinta la Beata Vergine col Bambino Gesù e San Francesco», quadro di cui si sono perse le tracce. Sorge il dubbio che l'ancona in esame corrispondesse con quella racchiudente tale quadro, ma non abbiamo elementi tali da confortarci in siffatta ipotesi. Ulteriore ipotesi

**NSC - Notizie storico-critiche**

possibile è che la cornice fosse inizialmente ubicata nella cappella del Rosario con la statua della Madonna al centro e ai lati le due statue di San Domenico e Santa Caterina poste sui due prolungamenti alle estremità laterali della predella. Su questa poi sono presenti una serie di simboli riportanti alle litanie della Vergine che supportano comunque la tesi di un utilizzo dell'ancona per un altare dedicato alla Madonna, se pure le stesse litanie erano solitamente associate all'Immacolata, più che non alla Vergine del Rosario. Nessun aiuto viene dalla identificazione del committente, tal Domenico Bona, esponente di una famiglia di Bolzano novarese, di cui a metà 600 è solitamente citato Antonio, autore di alcuni legati a favore della parrocchia. Gli elementi tipologici e stilistici della cornice richiamano i modi di Bartolomeo Tiberino, intagliatore forse milanese ma residente ad Arona, il cui accertato intervento nell'ancona dell'altare maggiore di San Giuseppe a Vacciago permette di attribuirgli anche la paternità di questa ancona. I confronti si pongono soprattutto negli angiolini e nel Padre Eterno.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 190640

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTD - Data**

1761

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Galli L.

**BIBD - Anno di edizione**

2001

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 79-10

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2000

**CMPN - Nome**

Dell'Omo M.

**FUR - Funzionario responsabile**

Bava A.M.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Pivotto P.

